Ill.mo e R.mo S.r mio Oss.mo

Card de Torres
6/9 1628

Parto domattina per Abruzzo, come già scrissi à V. S. Ill.ma di voler fare e me vi tratterrò fin tanto, che dureranno le vacanze in questa Corte e fra tanto per quel, che potrà occorrere di negotii di cotesto Regno lascio qui il mio Auditore, e per la propositione delle Chiese, che po-trebbe occorrere in questo mentre, resta il sig. Card. Zio, sebene io son per tornar così in breve, che mi dò à credere non sia per presentarsene alcuna nel tempo della mia lontananza. Di ciò m'è parso debito darne conto a V. S. Ill.ma, à cui di cuore mi racco=mando, mentre fò reverenza à l. l. M. M.tà Di Roma 6 7bre 1628

Di V. S. Ill.ma

alla quale mando nen[?] che [?] ricordo il mio
Aff.mo obligatiss.mo serv.re

Ser.re [?]
Il Card. de Torres

395

Mons. Vesc. di [?] Varsovia